

—Syllabus

Dipartimento di Progettazione e Arti Applicate

DASL06—

Diploma Accademico di Secondo livello in Product e Interior Design

corso Product e Interior Design

Storia del Design

ABST48 — 60 ore 8 CFA

a.a. 2023–2024

Professore Salvatore Davi

a contratto (ABST48)

Posta elettronica istituzionale (PEO): salvatore-davi@abacatania.it

Orario di ricevimento: 1 ora a settimana (Giovedì e venerdì dalle 13:00 alle 14:00 nelle settimane 1,2,3,4,5,6 del I semestre, da concordare tramite PEO; oppure su Teams codice 1b8xg4l da concordare sempre tramite PEO)

Sede: Via Franchetti, lezioni in aula 10 / Microsoft Teams codice 1b8xg4l per comunicazioni alla classe

—Obiettivi formativi

Il percorso didattico segue gli eventi storici legati allo sviluppo del design dalla metà del XIX secolo ai giorni nostri. La panoramica generale comincia con la Great Exhibition di Londra nel 1851, le istanze del Razionalismo e dell'Art Déco, fino ad arrivare al secondo Dopoguerra con l'ascesa del Made in Italy, la Scuola di Ulm e il Basic Design. Si continua con la critica al Funzionalismo e al Movimento Moderno tra gli anni Sessanta e Settanta, in particolare da parte dei gruppi Radical che inizialmente mettono al centro dei propri interessi l'emergente realtà Pop nata in ambito artistico. Il design radicale conduce alla complessità della visione postmoderna che in Italia muove i suoi passi con Studio Alchimia e Gruppo Memphis, insieme ai principali protagonisti dell'epoca: Ettore Sottsass e Alessandro Mendini. Infine, si arriva agli anni Novanta e ai giorni nostri con designer come Marcel Wanders e il gruppo olandese Droog Design, Jasper Morrison e la tendenza minimalista, per concludere con la neo-artigianalità di Fernando e Humberto Campana, e Martino Gamper.

Il programma tiene conto del mutamento delle tecniche di produzione in relazione all'uso di nuovi materiali, nonché dell'influenza dell'arte, cioè quello che Mendini ha definito come "circolarità" tra arte e design. In questo senso, è particolarmente importante il ruolo delle Avanguardie Storiche, dal gruppo De Stijl al Futurismo, dal Bauhaus ai Vchutemas russi. I movimenti artistici hanno dato un grande contributo allo sviluppo di alcune delle principali correnti che in sintesi afferiscono a due modi di intendere il design: geometrico-astratto e organico-figurativo.

FOCUS SUL MOVIMENTO RADICAL: durante gli anni Sessanta si sviluppa un pensiero anti-funzionalista che fa i conti con l'eredità del Movimento Moderno, mettendo in discussione il rapporto forma-funzione, la standardizzazione dei comportamenti e tutte le forme di estetica codificata, nonché il presupposto di una specie di "armonia naturale" tra progetto urbano, architettura e il mondo degli oggetti. I temi del consumo e della creatività sono centrali nei protagonisti che hanno animato il movimento Radical; infatti, tutti i gruppi hanno avuto nella corrente Pop, nel movimento Situazionista e nell'Arte Concettuale una prima comune incubazione. In ambito artistico le maggiori influenze derivano dall'Independent Group inglese e dalla piega che prenderà la Pop Art in America, con uno sguardo in particolare al lavoro di Claes Oldenburg. Ma è in

seno all'architettura internazionale che viene fuori la più cruda critica al Movimento Moderno: si tratta dell'esperienza del gruppo inglese Archigram e delle teorie di Robert Venturi espresse in pubblicazioni che mettono in luce l'esigenza dell'architetto di far i conti con un genere di espressività molto poco formale e neutra (si veda "Complexity and Contradiction in Architecture" del 1966 e "Learning from Las Vegas" del 1972). Il focus tematico prende in esame i principali gruppi radicali nati in Italia negli anni Sessanta, come neoavanguardie di tendenza che hanno fatto scuola a livello internazionale: Superstudio, Archizoom, UFO, Ziggurat, 9999. In particolare si prendono in esame le teorie e le opere di Superstudio a partire da alcuni punti tematici alla base dei loro progetti.

Il corso intende consolidare nello studente la capacità di organizzare in modo autonomo apprendimenti di tipo costruttivo, con particolare attenzione ai risvolti critici e alle connessioni interdisciplinari. Lo studente deve essere in grado di conoscere l'evoluzione storica del design attraverso l'approfondimento delle principali vicende e dei protagonisti, mostrando di saperli collocare correttamente nel quadro storico-culturale di riferimento; inoltre, deve dimostrare di possedere un'appropriata terminologia tecnica. La valutazione finale terrà conto dell'esito del colloquio, della presenza in aula, del livello di partecipazione e dell'impegno dimostrato dallo studente durante il corso.

—Modalità di svolgimento dell'insegnamento

A.A. 2023-24, I semestre, giovedì e venerdì dalle 14:00 alle 17:45, settimane 1,2,3,4,5,6

—Esercitazioni e revisioni

Non sono previste esercitazioni intermedie

—Elaborato finale

Non è prevista la realizzazione di un elaborato finale

—Modalità esame

Esame orale sui temi trattati a lezione, sui testi di riferimento obbligatori e sul materiale didattico messo a disposizione dal docente. Lo studente deve necessariamente conoscere il programma generale della materia e il focus tematico proposto dal docente come approfondimento specifico.

—Prerequisiti richiesti

Nessun prerequisito richiesto.

—Frequenza lezioni

La frequenza è obbligatoria, non inferiore all'80% della totalità della didattica frontale come previsto da palinsesto, con esclusione dello studio individuale come da Art.10 del DPR n. 212 del 8 luglio 2005.

—Contenuti e programmazione del corso

1. Rivoluzione industriale e primi oggetti tecnici, Great Exhibition, Harry Cole, Arts & Crafts.

10. Design e industria tra gli anni Sessanta e Settanta: Il modello italiano. Le aziende Cassina e Busnelli, Kartell, Gufram, Poltronova e Zanotta. I designer Marco Zanuso, Richard Sapper, Achille e Pier Giacomo Castiglioni, Joe Colombo, Vico Magistretti ed Enzo Mari.

2. Art Nouveau in Europa.

11. L'utopia del movimento Radical: Superstudio, Archizoom, UFO, Ziggurat, 9999.

3. Taylorismo e fordismo negli Stati Uniti.	12. Superstudio. Istogrammi d'architettura: distruzione, metamorfosi e ricostruzione degli oggetti.
4. Le Avanguardie e il design: Futurismo, De Stijl, Bauhaus, avanguardie russe e Vchutemas.	13. Il Postmoderno: Ettore Sottsass, Alessandro Mendini, Philippe Starck e i casi Memphis e Alchimia.
5. Art Dèco e Razionalismo in Francia, Stati Uniti e Italia.	14. Autoproduzioni e serie limitate: Ron Arad, Ingo Mauer.
6. Il dopoguerra e la nascita del "Made in Italy". Il prodotto d'autore e i designer Gio Ponti, Carlo Mollino e Ico Parisi.	15. Il design degli anni Novanta: Marcel Wanders e il collettivo olandese Droog Design. Jasper Morrison e la tendenza minimalista.
7. L'organicismo del design scandinavo dagli anni Trenta al dopoguerra: Kaare Klint, Alvar Aalto, Arne Jacobsen, Verner Panton.	16. Il design nipponico dal dopoguerra ad oggi: Shiro Kuramata, Naoto Fukasawa, Tokujin Yoshioka, Nendo.
8. Il dopoguerra negli Stati Uniti: Charles e Ray Eames, Eero Saarinen.	17. Neo-artigianalità: Fernando e Humberto Campana, Martino Gamper.
9. La scuola di Ulm e il Basic Design.	

—Testi di riferimento obbligatori

Domitilla Dardi, Vanni Pasca Autore, *Manuale di Storia del design*, Silvana Editoriale, 2019;

Gabriele Mastrigli, *Superstudio: Opere 1966-1978*, Quodlibet, 2016, (pp. X-LXXXIV, 14-32, 102-112, 126-156);

Patrizia Mello, *Neoavanguardie e controcultura a Firenze. Il movimento radical e i protagonisti di un cambiamento storico internazionale*, Angelo Pontecorboli Editore, 2017 (pp. 201-248, 259-296).

—Testi di approfondimento consigliati

Enrico Crispolti, Anna Mazzanti, *L'oggetto nell'arte contemporanea: uso e riuso*, Liguori Editore, 2011;

Antonella Penati, *È il design una narrazione?*, Mimesis, 2014;

Antonella Penati, *Il design vive di oggetti-discorso*, Mimesis, 2014;

Antonella Penati, *Il design costruisce mondi*, Mimesis, 2013.

—Altro materiale didattico

Dispense, slide, PPT messi a disposizione del docente

—Strumenti per studenti con disabilità e/o DSA

Gli studenti con disabilità e/o DSA (Disturbi Specifici dell'Apprendimento) sono supportati da professori e da tutor didattici (se assegnati) attraverso la consulenza con il CInAP (Centro per l'integrazione Attiva e Partecipata). Gli studenti possono, mediante PEO (e-mail istituzionale) o eventualmente anche attraverso i tutor, chiedere al professore del corso un colloquio in modo da concordare obiettivi didattici ed eventuali strumenti compensativi e/o dispensativi, in base alle specifiche esigenze. Tale colloquio sarebbe opportuno che avvenisse prima dell'avvio delle lezioni e comunque non oltre la prima settimana di corso.

Per rivolgersi direttamente al CInAP è possibile utilizzare la mail istituzionale cinap@abacatania.it

—Nota di trasparenza

Il seguente Syllabus è l'unico documento a cui gli studenti possono fare riferimento per la fruizione e il conseguimento della disciplina nell'a.a. in oggetto, non saranno pubblicati né presi in considerazione altri programmi didattici. Le informazioni inserite nel presente documento, con particolare attenzione alle caratteristiche delle esercitazioni intermedie, degli elaborati finali e dei testi di riferimento obbligatori, non potranno essere modificate dopo l'avvio della disciplina in oggetto. Tutto ciò che non è specificatamente descritto in questo Syllabus e/o effettivamente svolto a lezione non potrà essere chiesto in fase di esame.

—Calendario revisioni

Professore Salvatore Davì

a.a. 2023- 2024

—Obiettivo degli incontri

Nessun incontro previsto

—Modalità di svolgimento

Disciplina

Orario di revisione:

Sede:

—Calendario delle revisioni

Non sono previste revisioni

—Profilo professore

—Profilo biografico

Storico dell'Arte e Conservatore Museale.

Salvatore Davì si occupa di ricerca visiva e ha curato mostre e progetti di arte contemporanea presso spazi espositivi, gallerie e musei; ha scritto per riviste come Exibart e collaborato a progetti di ricerca come N38E13 aps (struttura ricettiva dedicata alla promozione sociale) e Balloon Project; ha svolto mansioni di *editor* e *copywriter* per le attività promosse da Azoto Projects & Communication (mostre e workshop, advertising e OOH, corporate image, websites, social media strategies, content media, book design).

Nell'ambito della gestione dei Beni Culturali ha maturato anni di esperienza lavorando come *courier* e prestando consulenze specialistiche nell'ambito della conservazione preventiva (analisi e valutazione del rischio, redazione *condition report*, monitoraggio e sistemi di prevenzione). Ha collaborato con Fondazione Orestiadi-Museo delle Trame Mediterranee di Gibellina (TP) e Fondazione Sicilia-Villa Zito di Palermo per la redazione di report conservativi e gestito la movimentazione di opere e oggetti d'arte e design per aziende e operatori del settore, come MG Restauro e ruber.contemporanea, in occasione di mostre temporanee presso musei e spazi espositivi: Palazzo Ducale, Museo Correr, Palazzo Fortuny e Ca' Pesaro a Venezia, Palazzo della Granguardia e Palazzo Forti a Verona, Pinacoteca Nazionale, Museo Archeologico, Museo Morandi e MAMbo a Bologna, Palazzo Ducale a Genova, Palazzo Reale a Milano, Centro Internazionale di Fotografia, Museo Internazionale delle Marionette Pasqualino, ZAC a Palermo, Palazzo della Cultura a Catania.



Ministero dell'Università e della Ricerca
Alta Formazione Artistica Musicale e Coreutica

È stato docente di “*Storia dell’Arte Contemporanea*” presso ABADIR – Accademia di Design e Comunicazione Visiva di S. Agata Li Battiati (CT); ha insegnato “*Storia dell’Illustrazione e della Pubblicità*” e “*Metodologie per la Movimentazione delle Opere d’Arte*” presso l’Accademia di Belle Arti di Palermo.

—Eventuali allegati

Data 25/09/2023

firma
